



CONVENZIONE DI SERVIZIO

per la realizzazione dell'intervento relativo al progetto locale: "**CAS - Ricostruzione del cavalcavia al km 27+940 (A20) loc. Spadafora - P.E.**" CUP B77H21005130005, sul "**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 -Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**", delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 e n. 35 del 2 agosto 2022

tra

la **Regione Siciliana** – Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, con sede in Palermo, via Leonardo da Vinci n. 161, C.F. 80012000826, (di seguito **Beneficiario**), ai fini del presente atto rappresentata dall'arch. Salvatore Lizzio, Dirigente generale pro-tempore del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (domiciliato per la carica in Palermo, via Leonardo da Vinci n. 161),

e

il **Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS)**, con sede in Messina, contrada Scoppo, C.F. 01962420830, ai fini del presente atto, rappresentato dal dott. Filippo Nasca, nella qualità di Presidente del Consorzio per le Autostrade Siciliane, nominato con deliberazione di Assemblea dei soci del 5 gennaio 2023 n. 1/AS, domiciliato per la carica in Messina, contrada Scoppo, (di seguito **Soggetto Attuatore**).

PREMESSO

- che con decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 7 che, ai commi 26 e 27, sono state attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione, di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

- che con decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e, in particolare, l'articolo 4, è stato previsto che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), al fine di dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- che con legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2014) e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, concernente il

vincolo di destinazione territoriale sull'impiego delle risorse FSC, è stata prevista la dotazione complessiva da destinare ai territori delle regioni del Mezzogiorno per un importo non inferiore all'80 per cento;

- che con legge 23 dicembre 2014, n.190, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di Stabilità 2015), ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, sono state dettate ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

- che con delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera e) dell'articolo 1, comma 703, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono state individuate le aree tematiche di interesse del FSC, sono stati individuati i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e sono stati disciplinati i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d'opera, ivi compresa l'articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

- che con l'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019, al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'articolo 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, è stato previsto, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC), con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- che con decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), è stato stabilito al comma 2-bis che *"gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;

- con delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 *"Attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"*, è stata introdotta la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), fra l'altro delimitando la portata soggettiva e oggettiva dell'istituto della nullità e regolando le modalità e le procedure con cui le amministrazioni emananti possono chiedere il supporto al DIPE per il controllo della lista dei CUP da allegare agli atti di finanziamento degli investimenti pubblici, così scongiurando i relativi profili di nullità;

- che con legge 30 dicembre 2020, n. 178, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* e, in particolare, l'art. 1, comma 177, è stata disposta una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, che ha confermato la chiave di riparto già prevista per la programmazione 2014-2020, pari all'80% nelle aree del Mezzogiorno ed al 20% nelle aree del Centro-Nord;

- che con l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178/2020, così come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, sono state previste le seguenti disposizioni:

- lettera a) che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con le

missioni previste nel Piano Sud 2030, gli obiettivi e le strategie definiti dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027, e con le politiche settoriali e di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;

- lettera b) che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR), in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individui le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunichi alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisca tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provveda ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia;
- lettera c) che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR);
- lettera d) che “nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR) può sottoporre all’approvazione del CIPESS l’assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono”;
- lettera f) che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR) coordini l’attuazione dei Piani di sviluppo e coesione di cui alle lettere c) e d) e individui i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità o per interventi di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e all’art. 9 -bis del decretollegge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

- che con delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, “*Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione*”, è stata stabilita, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

- che con delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, previa proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR), è stato approvato il PSC a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti);

- che con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” e, in particolare, l’art. 2, comma 1, è stato disposto, al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, l’incremento della dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, di cui al citato art. 1, comma 177, della legge n. 178 del 2020 di un importo complessivo di 15.500 milioni di euro;

- che il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare con:

- l’articolo 14, comma 2, ha stabilito che alla gestione delle risorse del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all’articolo 1, comma 177, della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, che concorrono al finanziamento degli interventi previsti dal PNRR, si dovrà provvedere in

deroga alle specifiche normative di settore, con le procedure finanziarie del PNRR stabilite con le modalità di cui all'articolo 1, commi da 1038 a 1049 della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- l'art. 15, comma 4, ha stabilito che gli enti possano accertare, tra l'altro, le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti e, il comma 4 bis che ha previsto che gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 48, comma 5, ha disposto che, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale complementare e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, *“è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*;

- che l'articolo 23, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, e, in particolare con:

- il comma 1-bis, ha esteso agli interventi della programmazione 2021-2027 l'applicazione delle misure di semplificazione di cui all'articolo 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il comma 1-ter, ha previsto la possibilità di utilizzare risorse del FSC al fine di dare copertura alla quota di cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021- 2027, nella misura massima di 15 punti percentuali;

- che con delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 è stato approvato l'Accordo di Partenariato (AP) 2021-2027 e sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

- che con legge 30 dicembre 2021, n. 234, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”* è stato disposto il rifinanziamento del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 23.500 milioni di euro, in ragione di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2.500 milioni di euro per l'anno 2029;

- che con il documento sulle aree tematiche del FSC 2021/2027 e relativi obiettivi strategici denominato *“Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 - Aree Tematiche e Obiettivi Strategici”*, trasmesso dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il PNRR) alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi della citata lettera b) del comma 178 della legge di bilancio 2021, sono state individuate 12 aree tematiche: 1) Ricerca e innovazione; 2) Digitalizzazione; 3) Competitività imprese; 4) Energia; 5) Ambiente e risorse naturali; 6) Cultura; 7) Trasporti e mobilità; 8) Riqualficazione urbana; 9) Lavoro e occupabilità; 10) Sociale e salute; 11) Istruzione e formazione; 12) Capacità amministrativa, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2021-2027 delle risorse europee per la coesione;

- che con delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 *“Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”* a valere sulle risorse FSC 2021/2027 è stato previsto il finanziamento, per complessivi 6.276,675 milioni di euro, di n. 273 interventi articolati nelle seguenti due macroaree:

- n. 61 infrastrutture bandiera, che includono interventi presenti nel DEF 2021 (opere commissariate, opere complementari e addizionali al PNRR) per un importo pari a 5.443,397 milioni di euro;
- n. 212 infrastrutture di interesse regionale per un importo complessivo pari a 833,278 milioni di euro;

- che con comunicazione dell'Agenzia per la coesione territoriale prot. DIPE n. 1447-A dell'11 marzo 2022 è stato inviato l'elenco degli interventi con il corredo informativo aggiornato nonché la successiva comunicazione integrativa della stessa Agenzia prot. DIPE n. 1746 del 28 marzo 2022 relativa alla sostituzione di quattro CUP;

- che con delibera CIPESS n. 35 del 2 agosto 2022 *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Assegnazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020 di risorse per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi in relazione agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022”*, per fronteggiare l’aumento eccezionale dei prezzi, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027, con riferimento agli interventi infrastrutturali di cui alla delibera del CIPESS n. 1 del 2022, è stato assegnato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera d) della legge n. 178 del 2020, l’importo complessivo 1.564.474.259,20 di euro. Quota parte di dette risorse, fino all’importo di 122.032.989,20 di euro, è destinata agli interventi locali di cui alla lettera c) del punto 1.1. della richiamata delibera;

- che nella delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 e n. 35 del 2 agosto 2022, è stato previsto il finanziamento dell’intervento relativo al progetto locale: **“CAS - Ricostruzione del cavalcavia al km 27+940 (A20) loc. Spadafora - P.E.” CUP B77H21005130005**, a valere sul *“Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*, **per un importo complessivo di € 2.606.400,00** (€ 2.172.000,00 importo assegnato + € 434.400,00 risorsa aggiuntiva in conto aumento prezzi);

- che, in attuazione del citato progetto locale, si dovrà tenere in considerazione:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE +) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- che l’attività di gestione e controllo verrà assicurata dal Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti (CdR), la cui organizzazione per l’espletamento delle suddette attività prevede l’Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), Dirigente pro-tempore del Servizio 7, e l’Unità di Monitoraggio e controllo (UMC), Dirigente pro-tempore dell’Area 3, le cui funzioni sono separate e indipendenti. L’Area 3 assicurerà i controlli di 1° livello attraverso gli Uffici del Genio Civile competenti territorialmente;

- che l’attività di gestione e controllo è supportata dal Sistema Informativo della Regione siciliana e Gestionale (Caronte 4.0) attraverso il quale ogni ufficio operante, per conto del CdR, inserirà i dati, le informazioni e i documenti ricadenti nell’ambito delle competenze assegnate;

- che la presente Convenzione, previa definizione degli adempimenti ed attività a carico delle Parti ai fini dell’inserimento e finanziamento della operazione per la realizzazione dell’intervento relativo al progetto locale: **“CAS - Ricostruzione del cavalcavia al km 27+940 (A20) loc. Spadafora - P.E.” CUP B77H21005130005**, sul *“Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 -Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 e n. 35 del 2 agosto 2022, dovrà disciplinare, tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti (**Beneficiario**) ed il Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) (**Soggetto Attuatore**) le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti (**Beneficiario**) ed il Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) (**Soggetto Attuatore**), per la realizzazione dell'intervento relativo al progetto locale: "**CAS - Ricostruzione del cavalcavia al km 27+940 (A20) loc. Spadafora - P.E.**" CUP **B77H21005130005**, a valere sul "*Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*", delibere CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 e n. 35 del 2 agosto 2022.

Articolo 2 (Obblighi delle parti)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali ed in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- che le informazioni sull'operazione, da tenere a disposizione per qualunque tipo di controllo, su richiesta, comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, saranno correttamente conservate, anche elettronicamente, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati che si trovano presso il Consorzio Autostrade Siciliane (Soggetto Attuatore), con sede in Messina, contrada Scoppo, custoditi dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in cui lo stesso dichiara che "*i documenti comprovanti le attività svolte, la spesa sostenuta e le verifiche amministrative effettuate sono resi disponibili per almeno i tre anni successivi alla chiusura del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027*";
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto delibera CIPESS n. 1 del 15 febbraio 2022 e n. 35 del 2 agosto 2022, dell'intervento di cui al precedente articolo 1;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, come interpretato dall'art. 6 della legge n. 217 del 17 dicembre 2010, e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, se applicabile;
- il rispetto nel corso dei lavori delle clausole del Protocollo di Legalità del 12 luglio 2005 (Carlo Alberto Dalla Chiesa), di cui alla circolare dell'ex Assessorato regionale dei lavori pubblici n. 593 del 31 gennaio 2006;
- il rispetto dell'obbligo di implementare il sistema Caronte (al 28/2 – 30/4 – 30/6 – 31/8 – 31/10 – 31/12, per ciascun anno) secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida per il Monitoraggio e delle funzioni attribuite nell'ambito dello stesso al Responsabile Esterno delle Operazioni (REO), nonché del documento "*Descrizione dei sistemi di gestione e controllo*" al fine di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione;
- la validazione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico, procedurale ed economico;
- ai fini dell'attività di controllo di 1° livello che l'Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) svolge presso gli Uffici del Genio Civile, l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in copia conforme all'originale o in formato elettronico, disponibile presso la sede del Consorzio;
- il presidio ed il monitoraggio del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto di finanziamento;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dalle vigenti normative;
- la trasmissione all'Unità di Controllo (UCO) del contratto d'appalto, dei vari stati di avanzamento, dello stato finale dei lavori, copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e dei verbali di visita di collaudo;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027;
- il rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento di servizi/forniture in coerenza con la normativa vigente;

- alle strutture competenti della Regione siciliana {Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione (AC), Centro di Responsabilità (CdR)}, del Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di tutti gli organismi deputati alle verifiche, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'intervento;
- la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il Beneficiario e per esso l'UCO e l'UMC, nei limiti delle rispettive competenze, si impegnano, nei confronti del Soggetto Attuatore, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di erogazione delle risorse, a mezzo trasmissione alla Ragioneria regionale del/i titolo/i di spesa;
- comunicare con congruo anticipo, le scadenze e le modalità affinché il Soggetto Attuatore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- comunicare con congruo anticipo, le scadenze e le modalità affinché il Soggetto Attuatore possa inviare i dati relativi all'attestazione di spesa finalizzata alla domanda di rimborso e la relativa documentazione giustificativa;
- comunicare con congruo anticipo, scadenze e le modalità per l'effettuazione di ogni tipologia di controlli previsti dalla normativa vigente in relazione all'operazione finanziata.

Articolo 3 (Ulteriori obblighi del Soggetto Attuatore)

Il Soggetto Attuatore nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, e delle procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e del Sistema di Gestione e Controllo del PSC MIT, dovrà:

- individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e darne comunicazione alla Direzione Generale competente *ratione materiae* e all'Autorità Responsabile del PSC MIT;
- tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC assegnate dalla delibera CIPESS n. 1 del 2022 e per la preassegnazione di cui alla delibera CIPESS n. 35 del 2022;
- garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche individuate nel Si.Ge.Co. vigente;
- garantire, al fine di consentire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le verifiche ex post ai sensi della delibera CIPESS n. 35 del 2022, il tempestivo aggiornamento dei dati nei sistemi di monitoraggio;
- comunicare tempestivamente alla Direzione Generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente *ratione materiae* ("Struttura di attuazione, gestione e monitoraggio"), eventuali problematiche e criticità che potrebbero causare ritardi nella realizzazione degli interventi;
- garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa agli interventi alle strutture competenti dell'Amministrazione titolare delle risorse, al MEF- IGRUE e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del FSC;
- attestare la legittimità e la pertinenza delle spese finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione degli interventi fornendo le informazioni richieste estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Gli obblighi e gli adempimenti specifici connessi all'esercizio di compiti e responsabilità di stazione appaltante sono in carico al Soggetto Attuatore.

Articolo 4 (Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti)

Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di rispettare il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), come previsto dalla normativa vigente e come richiamato in premessa.

Il mancato rispetto delle OGV comporta la revoca delle risorse assegnate.

Articolo 5 (Erogazioni finanziarie)

All'erogazione delle risorse impegnate a valere sul FSC 2021/2027 si provvederà, su richiesta del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, corredata da apposita documentazione giustificativa, mediante mandati di pagamento sul sottoconto di Tesoreria Unica Regionale.

Il Beneficiario, fatte salve le condizioni di cui al comma 1, si impegna ad effettuare le attività di istruttoria della documentazione e le erogazioni delle risorse entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della richiesta del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, o suo delegato, corredata della documentazione prevista inerente i giustificativi di spesa e comprovata da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Articolo 6 (Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), nella misura in cui sia recuperabile da parte dello stesso Soggetto attuatore, non è oggetto di finanziamento.

Articolo 7 (Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. In particolare, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020.

Articolo 8 (Pubblicazione e trasmissione)

Il presente provvedimento è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione siciliana – Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti (Beneficiario) e trasmesso al Consorzio per le Autostrade Siciliane (Soggetto Attuatore).

Articolo 9 (Entrata in vigore e durata della convenzione)

La presente convenzione è vincolante dalla data di sottoscrizione per le Parti e sarà vigente a partire dalla data del decreto di approvazione della stessa, da parte del Beneficiario e per tutta la durata dell'intervento.

Articolo 10
(Controversie)

Le eventuali controversie saranno devolute alla competenza del Foro di Palermo.

Articolo 11
(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione e in riferimento ai compiti e agli obblighi del Soggetto Attuatore, alle procedure di gestione e controllo e alle attività di monitoraggio dell'intervento, si rinvia a quanto già definito nel sopra citato provvedimento di conferma dell'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027.

Letto, confermato e sottoscritto.

per il **Beneficiario**
Regione siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio

Palermo, 3 aprile 2024

per il **Soggetto Attuatore**
Consorzio per le Autostrade Siciliane
Il Presidente
Dott. Filippo Nasca

Messina, _____